
Presidenza: Ucraina

939^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO

1. Data: giovedì 31 gennaio 2013

Inizio: ore 10.05

Fine: ore 13.20

2. Presidenza: Ambasciatore I. Prokopchuk

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno la Presidenza, a nome del Consiglio permanente, ha espresso cordoglio al Kazakistan in relazione all'incidente aereo avvenuto nei pressi di Almaty, Kazakistan, il 29 gennaio 2013.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: RELAZIONI PRESENTATE DAI
PRESIDENTI DEL COMITATO DI
SICUREZZA, DEL COMITATO
ECONOMICO E AMBIENTALE E DEL
COMITATO PER LA DIMENSIONE UMANA

Presidente del Comitato di sicurezza (PC.DEL/54/13 OSCE+), Presidente del Comitato economico e ambientale (PC.DEL/55/13 OSCE+), Presidente del Comitato per la dimensione umana (PC.DEL/57/13 OSCE+), Presidenza, Irlanda-Unione europea (si allineano il Paese di prossima accessione Croazia, i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, l'Armenia, la Georgia, la Moldova e San Marino) (PC.DEL/38/13), Stati Uniti d'America (PC.DEL/43/13), Federazione Russa (PC.DEL/60/13 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/37/13 OSCE+), Santa Sede (PC.DEL/50/13), Tagikistan (PC.DEL/51/13), Canada (PC.DEL/63/13 OSCE+)

Punto 2 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Diritti umani delle lesbiche, dei gay, dei bisessuali e dei transgender nella Federazione Russa*: Irlanda-Unione europea (si allineano il Paese di prossima accessione Croazia, i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allinea inoltre la Georgia) (PC.DEL/40/13), Stati Uniti d'America (PC.DEL/45/13), Canada (anche a nome della Norvegia e della Svizzera) (PC.DEL/64/13 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/62/13), Santa Sede
- (b) *Discriminazione dei rom e dei sinti nell'area dell'OSCE*: Stati Uniti d'America (PC.DEL/47/13), Ungheria, Slovacchia, Romania, Bulgaria (PC.DEL/59/13)
- (c) *Recenti attacchi a persone di origine armena a Istanbul, Turchia*: Armenia, Turchia
- (d) *Giornata internazionale di commemorazione delle vittime dell'Olocausto il 27 gennaio 2013*: Presidenza, Stati Uniti d'America (PC.DEL/44/13), Irlanda-Unione europea (si allineano il Paese di prossima accessione Croazia, i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, l'Armenia, la Georgia, la Moldova e San Marino) (PC.DEL/39/13), Belgio (Annesso), Canada (PC.DEL/65/13 OSCE+), San Marino (PC.DEL/56/13), Ungheria (PC.DEL/42/13), Santa Sede (PC.DEL/49/13), Norvegia (PC.DEL/41/13), Turchia (PC.DEL/48/13), Federazione Russa (PC.DEL/61/13), Germania, Lettonia (PC.DEL/52/13), Israele (Partner per la cooperazione)
- (e) *Risposta a una dichiarazione resa dagli Stati Uniti d'America alla 938^a seduta del Consiglio permanente, in relazione alla giornata dedicata a Martin Luther King Jr.*: Austria

Punto 3 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

Annuncio della distribuzione del rapporto sulle attività del Presidente in esercizio
(CIO.GAL/13/13): Presidenza

Punto 4 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

- (a) *Incontro del Segretario generale dell'OSCE con il Rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite per la riduzione del rischio di catastrofi, Sig.a M. Wahlström, il 30 gennaio 2013*: Segretario generale (SEC.GAL/13/13 OSCE+)

- (b) *Visita del Segretario generale a Tashkent il 22 e 23 gennaio 2013:*
Segretario generale (SEC.GAL/13/13 OSCE+)
- (c) *Proroga del termine per la presentazione delle domande per la posizione di Capo dell’Iniziativa di sicurezza pubblica:* Segretario generale
(SEC.GAL/13/13 OSCE+)

Punto 5 dell’ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Scomparsa del Sig. M. Kampelman, ex Ambasciatore degli Stati Uniti d’America presso la CSCE:* Stati Uniti d’America (PC.DEL/46/13), Germania
- (b) *Il formato negoziale “5+2” per la risoluzione del conflitto in Transnistria:*
Germania (PC.DEL/58/13 OSCE+), Moldova
- (c) *Osservazione delle elezioni presidenziali in Armenia, da tenersi il 18 febbraio 2013:* Assemblea parlamentare dell’OSCE, Stati Uniti d’America
- (d) *Elezioni presidenziali in Montenegro, da tenersi il 7 aprile 2013:* Montenegro
- (e) *Processo di selezione per l’incarico di Alto Commissario per le minoranze nazionali:* Presidenza

4. Prossima seduta:

giovedì 7 febbraio 2013, ore 10.00, Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/939
31 January 2013
Annex

ITALIAN
Original: FRENCH

939^a Seduta plenaria

Giornale PC N.939, punto 2(d) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL BELGIO

Signor Presidente,

domenica scorsa, 27 gennaio, anniversario della liberazione del campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, è stata celebrata, come è in uso da diversi anni, la Giornata commemorativa internazionale delle vittime dell'Olocausto. Se da un lato desidero unirmi pienamente alla dichiarazione dell'Alto Rappresentante Catherine Ashton e alla dichiarazione appena resa dall'Unione europea su questo tema, desidero anche presentare un breve intervento al Consiglio a nome del mio paese su questo argomento che Bruxelles considera molto importante.

Il Belgio esercita dal marzo 2012, e per qualche settimana ancora, la presidenza dell'Alleanza internazionale per la memoria dell'Olocausto, un'organizzazione intergovernativa creata nel 1998 che si fonda sulla Dichiarazione di Stoccolma adottata nel 2000. Il Belgio intende pertanto unirsi, specialmente in questa domenica 27 gennaio e durante l'anno 2012-2013, all'importante dovere di commemorare le innumerevoli vittime di un periodo particolarmente tragico della nostra storia comune, che ha visto perseguire, brutalizzare e assassinare più di sei milioni di ebrei, ma anche rom e sinti, omosessuali, prigionieri politici e altri ancora.

Considerando come molti altri la data del 27 gennaio come una rievocazione tuttora essenziale e necessaria degli insegnamenti universali dell'Olocausto e dell'assoluta necessità di rispettare i diritti umani e le libertà fondamentali di tutti senza distinzione di razza, sesso, religione o lingua, apprezzo particolarmente la possibilità offertami oggi di sottolineare questo forte messaggio all'interno della nostra organizzazione di sicurezza, che attribuisce giustamente tanta importanza ai valori della tolleranza, della non discriminazione e del rispetto della dignità umana e dei diritti dell'uomo, per il bene dei suoi popoli e del loro sviluppo nella migliore armonia.

Dal marzo 2012, il mio Paese si è adoperato al massimo, nell'ambito dell'Alleanza internazionale, ma anche a livello nazionale, per intensificare gli sforzi volti a promuovere ulteriormente i numerosi cantieri della memoria, dell'educazione (in particolare tra i giovani) e della ricerca sulla Shoah, della tutela e promozione dei diritti umani e della lotta contro ogni forma di razzismo, di antisemitismo e altre forme di estremismo. Come tutti sappiamo, si tratta di un compito difficile e particolarmente impegnativo che richiede molta pazienza, ma che è estremamente encomiabile e valido.

In particolare nel dicembre 2012, a Liegi, i 31 Stati membri dell'Alleanza, in presenza di quattro paesi osservatori e di diverse organizzazioni internazionali competenti, hanno concordato una serie di decisioni importanti per guidare i futuri lavori dell'Alleanza.

Signor Presidente,

come ci ricorda il tema della Giornata internazionale adottato quest'anno dalle Nazioni Unite – “Rescue during the Holocaust: The Courage to Care” – l'esperienza terribile degli anni neri dell'Olocausto ci insegna inoltre che anche nel periodo più cupo della nostra storia ci sono stati uomini e donne, in Belgio e in molti altri paesi, che hanno avuto il coraggio di non restare indifferenti di fronte all'ingiustizia inflitta ai loro vicini e compagni. Spesso rischiando la propria vita, queste persone hanno coraggiosamente protetto e salvato, o cercato di proteggere e salvare, molti bambini, donne e uomini. Che il ricordo delle loro azioni e del loro coraggio al servizio dei valori umani più nobili, insieme a quello di altri prima e dopo di loro, continui ad essere una fonte di ispirazione per tutti noi!

Mentre il Belgio, come molti altri paesi, proseguirà tenacemente i suoi sforzi volti a onorare il dovere della memoria, siamo anche persuasi che l'Alleanza internazionale per la memoria dell'Olocausto sotto la sua futura Presidenza canadese, cooperando in particolare con l'Ufficio OSCE per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo e con altre organizzazioni internazionali competenti, continuerà a offrire un prezioso contributo all'obiettivo comune. Il Canada assumerà il suo incarico nel marzo 2013 e potrà contare sul nostro pieno sostegno.

La ringrazio, signor Presidente, e Le sarei grato di voler far allegare la presente dichiarazione al giornale odierno del nostro Consiglio.